

# Svegliamoci Svegliateci

di Enzo Troilo

Una squadra di pallone che per decenni ha militato e lottato sempre tra città più grandi, per la salvezza o per la promozione, ha simbolicamente rappresentato le corde sentimentali dei cittadini di un paese in crescita e in continuo cambiamento.

La Samb non è stata solo una squadra di calcio, ma un'immagine della comunità locale. Ha messo d'accordo sambenedettesi veraci e nuovi arrivati, intellettuali e lavoratori, uomini e donne, giovani ed anziani.

Oggi questa squadra ha ritrovato il suo popolo di tifosi e procede col vento in poppa. I punti che la separano dalla seconda in classifica sono l'indice di buona salute.

I tifosi sono convinti che questa sia la volta buona per tornare al calcio che conta dopo una vacanza di nove anni. Il merito va sicuramente al nuovo patron, l'industriale acquasantano (?), Luciano Gaucé che ha avuto l'intuizione di arrivare in Riviera pieno di soldi e di entusiasmo.

La squadra, affidata al signor Giovanni Mei dopo i primi risultati negativi, ha collezionato una striscia infinita di successi, mettendosi in pole position. In attesa della vittoria finale che non dovrebbe mancare, l'Amministrazione

comunale, con a capo l'assessore all'istruzione e allo sport, prof. Renato Novelli, ha voluto la 'giornata della memoria'.

"Svegliamoci, svegliateci" lo slogan dell'amarcord, tolto di peso dalla tradizione popolare del vecchio stadio Ballarin, con cui sono stati invitati al Palacongressi tutti gli ex rossoblu recuperati in giro per la Penisola. Pochi quelli che non hanno potuto onorare l'invito.

E la festa è stata completa ed esclusiva.

A presentare l'avvenimento, preso a prestito da quelli trasmessi dalle reti Fininvest, il giornalista di Tele+ Maurizio Compagnoni.

Ma' visto un Palacongressi pieno così. C'era gente dappertutto, seduta, in piedi, stipata per ogni dove ad acclamare i suoi beniamini, le vecchie glorie della Samb di un tempo. L'impianto era tappezzato di striscioni dei club cittadini e dei dintorni, con tifosi fasciati da sciarpe e coccarde a cantare slogan e ripetere eterne promesse di fedeltà ai colori rossoblu.

Aprè la manifestazione il video realizzato dal giornalista di Mediaset, Remo Croci, con la collaborazione della Mediaservice di Manlio Cacciurri. Abbiamo rivisto immagini epiche al "Trappolletta" e al "Bal-

larin', passando attraverso momenti di emozione e di felicità ma anche di tragedie come quello dell'incendio in cui perse la vita Carla Bisirri e Maria Teresa Napolconi.

Al termine della proiezione la parata degli ex, a cui è stata donata un'acquaforte a colori di Giancarlo Orrù, l'artista sardo naturalizzato sambenedettese.

I primi a salire alla ribalta gli ex Presidenti Ferruccio

Urban, Mongardi, Frigerio, Silenzi, Virgili, Pucci, Luciani, Buratti, Romani, Garbuglia, Di Francesco, Rumignani, Bovari, Sestili, Pagani, Caposciutti, Venditti.

I presenti si sono letteralmente spellate le mani all'apparire sul palco l'edizione 73/74 della Samb composta da Chimenti, Basilico, Castonaro, Pilone, Bianchini, Catto, Marchini, Ripa, Simonato e Spinozzi. A seguire gli ex degli anni '80 con Stefano Tacconi, Speggin, Cavazzini, Bozzi, Odorizzi, Attrice, Moseon, Fiorini, Colasanto, Ranieri, Manfrin, Rossinelli, Schiavi, Falchetta, Piccioni, Coccia, D'angelo, Bonaiuti,



Sopra: la squadra della Samb che sta stravincendo il suo girone, con alcuni tifosi ■ A fianco: Stefano Tacconi ricorda al microfono di F. Compagnoni, i felici giorni trascorsi al "Ballarin"



Sopra, da sinistra: la passerella degli ex al Palacongressi ■ Chimenti ricorda a Tacconi e Bergamasco i momenti magici di una Samb ormai della memoria ■ Il mitico Chimenti al centro della foto con tifosi e supporter rossoblu ■ Sotto: il sindaco Perazzoli taglia la torta dei festeggiamenti



Zoboletti, Silvano Di Lorenzo, Nicola D'Isidori e Pietro Guidi Massi.

E' stata poi la volta dei pionieri del calcio rossoblu, Camaioni, don Giuseppe Sabatini (che alla Juventus preferì il seminario), Santi, Flammini, Palestini II, Palestini III, Sansolini, Palestini V, Ghinazzi, Brignone, Villa, Ferretti, Persico, Meccozzi, Alessandri e Armando Rosati.

Per gli anni '60 hanno risposto all'appello Beni,

Caccia e Giunta, per giungere alle ultime stagioni con Solfrini e Minuti.

La manifestazione ha trovato il suo momento clou con gli ex allenatori Bergamasco (il più applaudito e complimentato), Glagiuna, Toneatto, Rumignani, Eliani, Persico, Simonato e Chimenti.

Il finale è stato tutto per l'undici del signor Mei che sta stravincendo il suo girone, ipotecando sin d'ora la promozione alla C/2.